



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 32/11 DEL 4.6.2008

Oggetto: **Trasporto delle persone con disabilità. Adeguamento contributo di cui all'art. 92 della legge regionale 28 maggio 1985, n. 12, e previsione di un Progetto regionale per la mobilità sociale. UPB S05.03.007**

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e l'Assessore dei Trasporti riferiscono che la Regione Sardegna non ha ancora dato piena e completa attuazione all'art. 26 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" che prevede che le Regioni disciplinino le modalità con le quali i Comuni promuovono interventi per consentire alle persone con disabilità di muoversi liberamente sul territorio usufruendo, alle stesse condizioni degli altri cittadini, dei servizi di trasporto collettivo appositamente adattati o di servizi alternativi. L'esigenza di assicurare servizi di trasporto alle persone con disabilità è altresì richiamata dalla legge regionale 7 dicembre 2005, n. 39, art. 20, comma 1, lettere e) ed f) che prevede che la Regione garantisca il diritto alla mobilità delle persone con ridotte capacità motorie.

La Regione Sardegna ha disciplinato il trasporto delle persone con disabilità con una molteplicità di provvedimenti:

- l'art. 92 della LR 12/85 prevede che i Comuni eroghino un contributo agli enti e istituti che effettuano il trasporto delle persone con disabilità dalle loro abitazioni ai centri di riabilitazione;
- l'art. 73 comma 1, lettera b), e comma 5, lettera c), della LR 9/2005 prevede che l'accesso e la frequenza al sistema scolastico siano assicurati rispettivamente dalle Province e dai Comuni;
- la LR 21/2005 disciplina il trasporto pubblico locale;
- le leggi regionali n. 27/83, n. 9/2004 e n. 11/85 riconoscono direttamente a persone con gravi patologie il rimborso delle spese di viaggio con criteri e modalità di rimborso non omogenei;
- la delibera della Giunta regionale n. 16/12 del 18.4.2006 promuove la sperimentazione, nella città di Cagliari, del progetto "Amico bus", a favore delle persone con disabilità, un modello di



offerta di trasporto pubblico "a domanda" definito "porta a porta"; il progetto "Amico bus" è attivo dal 3 giugno 2008 anche nell'area metropolitana di Sassari;

- in relazione al trasporto individuale i Comuni erogano contributi per l'adattamento dei mezzi di locomozione a favore delle persone con permanenti difficoltà di deambulazione, attraverso le risorse del Fondo unico di cui all'art. 10 delle LR n. 2/2007 e successive integrazioni;
- con le stesse risorse del Fondo unico i Comuni erogano alle associazioni che si occupano di trasporto solidale contributi per l'acquisto di automezzi muniti di pedana elevatrice o riconoscono rimborsi delle spese vive sostenute nell'accompagnamento delle persone con disabilità.

Nonostante la pluralità degli interventi, i servizi di trasporto attualmente operanti non appaiono adeguati a fronteggiare le esigenze di mobilità delle persone con disabilità, risultano frammentati e attuati con criteri e modalità molto differenziate.

Gli Assessori riferiscono che con il presente provvedimento si intende dare una prima attuazione all'art. 26 della legge n. 104/92 e all'art. 20, comma 1, lettere e) ed f) della legge regionale 7 dicembre 2005, n. 39, nell'ambito degli obiettivi e delle linee di indirizzo del Piano regionale dei trasporti, avviando una profonda riorganizzazione del sistema attualmente operante.

La riorganizzazione del sistema di trasporto delle persone con disabilità prevede due tipologie d'intervento:

- a) *trasporti continuativi* effettuati giornalmente o più volte nell'ambito della settimana, con una cadenza periodica programmabile (trasporto presso scuole, centri riabilitativi, luoghi di lavoro, ecc). Per i servizi di trasporto continuativo è assicurato l'accompagnamento;
- b) *trasporti occasionali* effettuati per rispondere ad esigenze non continuative e non necessariamente prolungate nel tempo, programmabili con preavviso dell'utente (trasporti legati ad attività del tempo libero, di carattere personale, socio-sanitarie non strettamente connesse alla cronicità, ecc.). Per tali servizi non è previsto l'accompagnamento.

La riorganizzazione del sistema di trasporto delle persone con disabilità sarà realizzata attraverso la predisposizione del Progetto regionale per la mobilità sociale da sottoporre alla Giunta per l'approvazione entro il mese di luglio 2008. Il Progetto dovrà contenere una ricognizione dei servizi attualmente garantiti nelle diverse realtà territoriali, una proposta di riorganizzazione dei servizi in coerenza con quanto disposto dalla normativa vigente, la definizione delle modalità di finanziamento del servizio stesso. Il Progetto dovrà prevedere il superamento delle attuali modalità di erogazione del servizio entro il 31 dicembre 2008.

Al fine di favorire un rapido avvio del Progetto, gli Assessori riferiscono che il POR FESR 2007-



2013 ha previsto alcune linee di intervento – quali la 5.1.1.e, “Realizzazione di servizi “innovativi” alla persona; la 5.1.1.f, “Integrazione dei sistemi tradizionali di trasporto pubblico locale di linea con quelli a chiamata, a percorso variabile e del tipo “porta a porta” - che destinano specifiche risorse per consentire alle persone con disabilità la possibilità di muoversi liberamente sul territorio.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce che, nelle more dell'adozione del Progetto regionale di mobilità sociale è necessario assicurare, ai sensi dell'art. 92 della LR n. 12/85, la prosecuzione del servizio di trasporto a favore delle persone con disabilità che accedono ai centri di riabilitazione. Il servizio è attualmente reso in gran parte dagli stessi centri di riabilitazione, attraverso le risorse stanziare con lo stesso art. 92 della LR n. 12/85 e successive modifiche e integrazioni. Per l'anno 2008 le risorse di cui all'art. 92 della citata legge regionale sono assegnate ai Comuni secondo le modalità già adottate per l'anno 2007, tenuto conto degli adeguamenti previsti dalla delibera n. 11/24 del 19.2.2008 nonché dal presente provvedimento.

In particolare, tenuto conto delle difficoltà più volte segnalate dai centri di riabilitazione che effettuano anche il servizio di trasporto, il contributo giornaliero pro capite per trasporto di andata e ritorno dall'abitazione al centro di riabilitazione globale, a partire dal 1 aprile 2008 e fino al 31 dicembre 2008, è determinato pari a 16 euro, eventualmente integrabili fino ad ulteriori 3 euro in ragione della specificità e della complessità del servizio reso e comunque nei limiti dei costi per il personale effettivamente sostenuti.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e dell'Assessore dei Trasporti, visto il parere di legittimità del Direttore generale Politiche Sociali e del Direttore generale dei Trasporti

DELIBERA

- di dare attuazione all'art. 26 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 “*Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*” e alla legge regionale 7 dicembre 2005, n. 39, art. 20, comma 1, lettere e) ed f) che prevede che la Regione garantisca il diritto alla mobilità delle persone con ridotte capacità motorie prevedendo servizi di *trasporto continuativi e trasporti occasionali*;
- di prevedere, a tal fine, la predisposizione entro il 31 luglio 2008 di un Progetto regionale per la mobilità sociale a cura dell'Assessorato ai Trasporti, di concerto con l'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, da rendere operativo entro il 1° gennaio 2009;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 32/11
DEL 4.6.2008

- nelle more dell'adozione del Progetto di cui al punto precedente, il contributo pro capite giornaliero per trasporto di andata e ritorno dalla abitazione al centro di riabilitazione globale, di cui art. 92 della LR n. 12/85 e successive modifiche e integrazioni, a partire dal 1° aprile 2008 e comunque fino al 31 dicembre 2008, è determinato pari a 16 euro, eventualmente integrabili fino ad ulteriori 3 euro in ragione della specificità e della complessità del servizio reso e comunque nei limiti dei costi per il personale effettivamente sostenuti;
- la spesa complessiva graverà sull'UPB S05.03.007 del Bilancio regionale per l'anno 2008.

Il Direttore Generale
Fulvio Dettori

Il Presidente
Renato Soru